
Benedetto XVI: arciaabate Birnbacher (San Pietro in Salisburgo), “ha sempre accompagnato fedelmente il mio percorso personale”

L'arciaabate Korbinian Birnbacher ha salutato il compianto Papa emerito Benedetto XVI con parole molto personali. Birnbacher ha riconosciuto e sottolineato “che la sua brillante opera teologica e la sua semplice e umana testimonianza di fede plasmeranno la Chiesa cattolica per molto tempo a venire”. Birnbacher, che viene dalla Baviera, è arciaabate di San Pietro a Salisburgo e presidente della Conferenza degli ordini austriaci: “Papa Benedetto veniva dalla mia patria. Mi è stato permesso di incontrarlo molto presto. All'epoca non era ancora un vescovo, ma era il fratello minore modesto, fine e riservato del vescovo Kapellmeister della cattedrale, mons. Georg Ratzinger, che all'epoca era sicuramente più popolare. Successivamente, come arcivescovo di Monaco e Frisinga, mi ha confermato nel seminario di studio St. Michael a Traunstein”. Il card. Ratzinger fu molto felice quando seppe che Birnbacher era diventato monaco benedettino nell'arciaabazia di San Pietro a Salisburgo nel 1987: “Ha sempre accompagnato fedelmente il mio percorso personale attraverso la vita”, ha detto l'arciaabate, aggiungendo: “Sono sempre stato profondamente colpito dal fatto che decenni dopo ricordasse ancora i più piccoli dettagli delle conversazioni private”. Quando Birnbacher, dal 1994 al 1997, svolse la sua dissertazione presso il Collegio dell'Ordine Benedettino S. Anselmo di Roma e viveva presso il Collegio Sacerdotale Tedesco in Vaticano, «celebravamo insieme quasi ogni settimana l'Eucaristia nella chiesa di S. Maria del Campo Santo Teutonico e poi ci si ritrovava per uno scambio di notizie con una colazione bavarese-salisburghese”. Pochi giorni prima della rinuncia di Benedetto XVI, Birnbacher fu eletto arciaabate di San Pietro: “Era molto contento di questo e da quel momento in poi mi invitò a visitare il monastero Mater Ecclesiae più volte”.

Massimo Lavena